

COMUNE DI CASTELLETTO SOPRA TICINO

--==ooOoo==--

IL REVISORE DEI CONTI

VERBALE N. 19/2024

L'anno duemilaventiquattro, il giorno tredici di dicembre, alle ore 15.05 il Revisore dei Conti, nominato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 in data in data 12 febbraio 2024 nella persona della dott.ssa MAZZAROTTO Chiara, prende visione della documentazione per la redazione, e successiva trasmissione all'Amministrazione Comunale, del proprio parere di cui all'art. 239 – comma 1 – lett. B) del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000

La seduta si tiene per provvedere all'esame del **CCDI – annualità 2024 ad integrazione e modifica del CCI per il triennio 2023-2025 sottoscritto in data 22/11/2024** in merito all'utilizzo delle risorse decentrate dell'anno 2024 ed al controllo di tale ipotesi, con i vincoli di bilancio, ai sensi dell'art. 8 del CCNL sopracitato, nonché dell'art. 40-bis del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come sostituito dall'art. 55 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150

IL REVISORE

Con e-mail in data 09/12/2024 è stato chiesto a quest'Organo di esprimere un parere sul *Ipotesi di Accordo Economico annualità 2024 ad integrazione e modifica del Contratto Collettivo Integrativo triennio 2023-2025* sottoscritto in data 22/11/2024 ed all'utilizzo delle risorse decentrate, previo controllo della compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori, concernenti, ed al suo utilizzo per i vari istituti contrattuali (*produttività, indennità, progressioni, lavoro straordinario, attività disagiate ecc.*) nonché delle modalità di ripartizione delle somme stesse al personale dipendente del Comune;

Visti:

- il CCNL Funzioni Locali 2019/2021 del 16/11/2022;
il CCDI per il personale del comparto 2023-2025 sottoscritto in data 20/12/2023;
- la relazione tecnico finanziaria e la relazione illustrativa in data 05/12/2024 come previsto dall'art. 9, comma 2 bis, della Legge 122/2010 di conversione del D.L. 78/2010, dalla quale si evince che il **fondo** è stato costituito nell'ammontare di Euro € **219.930,70**;

Visti in particolare i prospetti e le ulteriori specifiche contenuti nella relazione tecnico finanziaria di cui sopra, riportanti nel dettaglio il costo e le risorse necessarie a finanziare l'accordo.

Atteso che l'utilizzo di tali fondi è stato indirizzato ad istituti contrattuali tutti compresi nel CCNL Funzioni Locali 2019/2021 del 16/11/2022;

Richiamati:

- l'art. 40bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001 il quale dispone che: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori é effettuato dal collegio dei revisori dei conti, dal collegio sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo";

- l'art. 8, comma 7 del CCNL 16/11/2022 recante la seguente disciplina: "Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs.n.165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo di governo competente dell'ente può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto";

- la circolare 19 luglio 2012 n. 25 del MEF, dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, che ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrativa e tecnico finanziaria evidenziando, tra le fattispecie di contratti sottoposti a certificazione da parte dell'Organo di revisione interno ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., anche i contratti decentrati integrativi normativi.

Visto il bilancio dell'anno 2023 e il bilancio pluriennale 2024-2026;

Premesso:

- che l'articolo 40, comma 3 bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, prevede che le pubbliche amministrazioni che attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa devono rispettare i vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione;

- che l'articolo 40bis comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, prevede che il collegio dei Revisori effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio, richiesto anche dall'articolo 8, comma 7 del CCNL 16 novembre 2023 e quelli derivanti dall'applicazione di norme di legge;

- che permane l'equilibrio economico nonché il pareggio finanziario del bilancio;

- che l'andamento dinamico della gestione, esaminato nella sua globalità, assicura l'equilibrio del bilancio;

Rilevato che l'accordo in esame è coerente alle disposizioni di legge ed al contratto collettivo nazionale e che le somme necessarie all'applicazione del contratto integrativo citato, sono previste e disponibili in bilancio;

Rilevato che gli importi come sopra evidenziati, ivi compresi i connessi oneri previdenziali ed assistenziali, trovano integrale finanziamento nei fondi degli stanziamenti per l'esercizio 2024, deputati alla remunerazione del personale, come risulta dalla citata relazione illustrativa tecnico-finanziaria, ove è attestato che per le nuove disposizioni contrattuali esiste la piena copertura, come stabilito dall'art. 40, comma 3-*sessies*, del già citato D. Lgs. n. 165 del 2001;

CERTIFICA

Di aver provveduto al controllo dell'integrazione e della modifica del CCDI per il personale del comparto 2023-2025 - annualità 2024, verificando il rispetto dei vincoli derivanti:

- dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattate;
- da norme di legge e dello stesso D.Lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i.;
- di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale;

e delle disposizioni sul trattamento accessorio, secondo criteri di merito e produttività, nonché la compatibilità dei costi, per l'anno 2024, con i vincoli di bilancio ed esprime parere favorevole.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL REVISORE

Dr.ssa Chiara MAZZAROTTO